Sabato 8 Marzo 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 57

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

A ROMA!

Per singolare coincidenza di avvenimenti, Roma attira a questi giorni l'attenzione del mondo cattolico col giubileo del Papa, e da lunedì in poi a Roma si volgeranno gli sguardi ed i cuori di tutti gli Italiani. E ciò perchè lunedì si riaprirà la grande aula del Parlamento, e quindi subito si avrà sentore di quelle disposizioni d'animo con cui i Rappresentanti della Nazione si saranno preparati alla nuova Sessione legislativa.

A quest'ora, forse, taluni dei nove Rappresentanti del Friuli saranno già in viaggio per la metropoli; altri, se trattenuti qui per la festa di Cavallotti, domani sera pur eglino partiranno per Roma. Ebbene; a tutti i nove Rappresentanti de' Collegi del Friuli ripetiamo la promessa di continua attenzione ad ogni loro atto e discorso, affinchè coloro, da cui ricevettero il mandato onorifico, apprendano come, nell'esercitarlo, abbiasi tenuto conto dei veri interessi del Paese e del suo sincero affetto ai patrii istituti.

A Roma, infatti, nell'aula del Palazzo di Montecitorio, sino da lunedì 10 marzo, dee cominciare lavoro di riordinamento politico e morale per rassodar vecchi metodi di governo, o cercarne altri meglio rispondenti al pubblico bisogno. Per questo lavoro riordinativo Parti e Fazioni si mostreranno in sembianze novelle; forse l'assemblea, coi suoi voti, additerà uomini nuovi o rifatti a nuovo per la somma delle cose, e fors'anche giudicherà non ancora completo lo esperimento che gli odierni Ministri vollero qual proprio programma, lo esperimento delle maggiori libertà.

Dunque noi che aneliamo a siffatta vita civile, sì che libertà non trasmodi in licenza, e che dall'alto attendiamo aiuto ed indirizzo a tutte le energie cittadine; noi guardiamo a Roma sino da oggi, desiderando concordia intellettuale tra Ministri e Deputati per que' provvedimenti, ai quali, come corse la voce, si dedicarono cotanti studj nelle lunghe ferie del Parlamento.

Se non lunedì, occupata essendo la seduta in elezioni, martedì e nella tornata susseguente ai Legislatori d'Italia sarà cògnito un complesso programma di riforme, se non perfette, discutibili. Quindi, affinchè il Paese non disperi di sua salute, noi vorremmo che Deputati d'ogni Fazione costituzionale, ne' loro primi atti, sia con le parole, sia col voto, dessero prova della massima prudenza, consigliata dal loro patriotismo. Soltanto la coscienza di un alto dovere, quella di salvare la Patria da segrete insidie, potrebbe giustificare la ribellione ai consigli di riserbo prudente; mentre il vero Popolo italiano vedrebbe volentieri i maggiorenti suoi, con iscambievole arrendevolezza, accostarsi e rendersi forti per resistere a Fazioni irrequiete, audaci ed irriverenti spregiatrici della Legge.

E noi, interpreti delle aspirazioni e dei sentimenti del vero Popolo, nella solennità di questo momento politico trepidanti, pensiamo a ciò che ne' prossimi giorni potrebbe avvenire a Roma, nell'aula dell'assemblea eletta dalla Nazione. Però, pur nella trepidanza, ci è di qualche conforto il ricordare come da ben altri pericoli e traverse seppe l'Italia uscire in passato senza irreparabile jattura, e che poi l'esempio della sapienza politica de' nostri padri antichi ed il genio di nostra schiatta ci salveranno anche questa volta da cadute vergognose, dopo il quasi prodigio della italica redenzione.

G.

La convocazione del Senato.

Il Senato è convocato per l'11 corrente, anzichè al 10.

La questione ferroviaria si complica.

Otto milioni di maggior spesa.

Roma 7. — Le laboriose trattative ferroviarie minacciano di riuscire negative in causa della condizione posta dalla commissione dei ferrovieri di dare effetto retroattivo, dal 900 al nuovo organico. Il consiglio dei ministri stamane incaricò l'onor. Di Broglio di esaminare gli effetti finanziari del provvedimento.

Il Di Broglio coadiuvato dal ragioniere generale Melani e dai funzionari di ragioneria si mise all'opera e fino dalle prime ricerche risultò una maggior spesa di circa otto milioni, cifra che le Società confermarono nella breve conferenza avuta oggi dai direttori generali con il ministro Di Broglio stesso, aggiungendo di non potersela assolutamente addossare malgrado il loro buon volere di arrivare ad una soluzione conciliante.

Naturalmente la cifra di otto milioni è puramente approssimativa ed è probabile che aumenti cogli ulteriori studi.

Al secondo consiglio di ministri riunitosi nel pomeriggio D. Broglio riferì i risultati della sommaria indagine fatta dichiarando l'impossibilità che il Tesoro assuma sì grosso carico.

La discussione fu vivacissima e il consiglio si sciolse senza nulla deliberare. Si riunirà nuovamente domattina.

DA GORIZIA.

7 marzo.

Sciopero di gasisti? — I gasisti di qui hanno chiesto alla *Allgemein e Gas Anstalt*, proprietaria della locale usina del gas, un miglioramento di emolumenti. In caso di mancata adesione, intendono di abbondanare il loro posto. Da quanto pare, la Direzione è aliena dall'accordare migliorie.

Elezioni dietali. — Ieri si raccolse qui, al Gabinetto di lettura, il comitato elettorale per stabilire sui da farsi nelle elezioni dietali suppletorie del 20 e 22 corr.

Riguardo al collegio dei comuni fuori del gradiscano, fu deciso di chiamare per domenica a Gradisca tutti i podestà del distretto, perchè scelgano il candidato.

Altro comizio elettorale si terrebbe domenica 16 corr., convocato dal sig. conte Eugenio Valentinis podestà di Monfalcone, fra gli elettori del grande possesso.

Lavori pubblici.

La nuova stazione ferroviaria di primo ordine.

Vi ho più volte parlato della importante stazione ferroviaria che qui verrà eretta nella località detta alla *Bianca*, fra le vie del cimitero e Salcano.

Ora, sono al caso di concscere particolari più precisi. Questa stazione sarà per la nuova linea ferrata dello Stato, e precisamente per la seconda congiunzione di Trieste coll'interno della Monarchia.

I fondi che verranno occupati saranno di metri 1300 per 250, per una estensione di ben 91.000 metri quadrati.

Oltre al fabbricato per una stazione di primo rango con servizio di passeggieri e merci, si costruiranno due officine per riscaldamento delle macchine, poi l'officina meccanica per riparazioni di vagoni e locomotive, poi un vasto edifizio da cedersi agli opera delle officine, infine una larga rete di binari per usufruire come deposito di materiale viaggiante della intera linea.

Per l'esecuzione di tutto questo lavoro, non basterà il terreno esistente sul territorio del possesso di Gorizia, ma bisognerà estendersi anche a quello di Salcano.

Conferenze. — Mercordì e ieri sera abbiamo avuto due splendide conferenze del prof. Fradeletto. Il teatro di società, dove il conferenziere parlò, era affollato. I temi brillantemente trattati: mercoledì sera: *Venezia nella sua storia e nell'arte antica*; ieri sera: *Venezia nella poesia moderna*. Fu un vero godimento per quanti vi hanno assistito.

Mercoledì sera poi, dopo la prima conferenza, dai rappresentanti della Società libera e fu dato al prof. Fradeletto un banchetto, nel quale si brindò in poesia ed in prosa. Fra i versi lettivi, noto quelli del vostro concittadino signor Pietro Piani.

Una grande nazione.

Non vi è potenza al mondo la cui situazione diplomatica sia attualmente paragonabile a quella degli Stati Uniti.

Essi mantengono rapporti cordiali con tutti i popoli, e tutti i governi si disputano la loro amicizia.

Le relazioni cordiali e simpatiche colla Francia sono tradizionali; e i nomi di Washington, di Lafayette, di Rochambeau e di Franklin evocano a data fissa dei ricordi egualmente cari nell'estremità opposte dell'Atlantico.

L'Inghilterra e la Germania fanno a gara oggidì per conquistarsi le buone grazie dell'Unione. Il gabinetto di Londra si sforza di rinverdire la memoria delle guerre passate e di dimenticare il tono alquanto altezzoso assunto dall'America a suo riguardo nelle vertenze del Venezuela.

L'imperatore Guglielmo si propone di sorpassare a Washington suo zio Eduardo VII. Fra la marina tedesca e quella americana, i rapporti furono pel passato un po' tesi, ma adesso l'imperatore ha dimenticato i suoi rancori e inviato nel Nuovo Mondo il principe Enrico, che ha salutato in suo nome il presidente Roosevelt, visitate a tutto vapore le città dell'Est e conclusi probabilmente degli ottimi accordi commerciali.

Il presidente Roosevelt accetterà i saluti e le espressioni cordiali, e si può esser certi che i suoi compatrioti non rimarranno indifferenti agli omaggi che loro giungono da tutte le parti.

Ed a ragione gli americani debbono essere fieri dello sviluppo che ha fatto in pochi anni la loro patria, la quale in realtà è di una grandezza senza precedenti.

Coloro che hanno veduto l'America mezzo secolo fa, e che la percorrono oggidì, sono sorpresi dei risultati ottenuti.

Recentemente, un testimonio che non è sospetto, Siegfried, ex ministro del commercio in Francia, esponeva le differenze notevoli rilevate di là dell'Atlantico durante due viaggi successivi compiuti a quaranta anni di distanza; nel 1861 e nel 1901.

Ciò che simboleggia meravigliosamente l'enorme espansione degli Stati Uniti, è il movimento della sua popolazione. Da 5 milioni nel 1800, ascendeva a 31 milioni alla vigilia della guerra di secessione. Al 1.o gennaio 1902 sorpassava la cifra di 76 milioni, e si calcola che negli ultimi dieci anni l'aumento medio ascese a 1,300,000 anime, di cui 400,000 per opera dell'emigrazione.

Città che altre volte erano ancora inferiori in popolazione alle nostre grandi metropoli d'Europa, le hanno distanziate con una prodigiosa rapidità.

New York, che contava 800,000 abitanti nel 1860, ne conta oggidì 3,400,000, superando Parigi e Berlino.

Un particolare permetterà di misurare l'estensione della sua superficie. All'epoca del primo viaggio di Siegfried, New-York era traversata da 50 strade dall'Est all'Ovest. Oggi il totale delle strade si eleva a 200, e la città si è allargata di 15 chilometri. Ma essa non ha guadagnato soltanto in estensione. Il terreno è così caro in certi quartieri — lo si arriva a pagare fino a 5 mila lire al metro quadrato — che si costruiscono comunemente delle case di venti o trenta piani con degli ascensori -omnibus.

La fortuna di Filadelfia, con una popolazione di 1,300,000 abitanti, non è meno notevole. Ma assai più sorprendente è quella di Chicago, che da 100 mila abitanti nel 1861, raggiunge oggidì la cifra di 1,700,000. Washington ha progredito da 60 mila a 280, e da un borgo si è convertito in una capitale sontuosa.

Pittsbourg, la città del metallo, è tanto importante quanto Lione, mentre che Duluth, la città del grano, ha moltiplicato ottocento volte in quarant'anni la sua popolazione.

Questa formazione dei grandi centri è parallela con lo sviluppo economico.

Se l'Inghilterra colle sue importazioni raggiunge le più alte cifre di scambio nel mondo, gli Stati Uniti la sorpassano colle loro esportazioni.

A misura che le loro industrie si perfezionano, essi domandano meno all'estero, ma rovesciano sugli altri continenti quantità enormi e crescenti dei loro prodotti in ogni genere.

Non sono solamente i loro grani, i loro cotoni, le loro produzioni tradizionali che inondano l'Europa, ma pure i loro metalli, i loro carboni, i loro acciai, le loro macchine.

Non è più oltre la Manica, ma oltre l'Atlantico che si trovano le famose Indie Nere, e per la prima volta l'anno scorso le miniere della Pensilvania hanno dato più tonnellate di combustibile che quelle della Scozia e del paese di Galles.

Il commercio americano, che ascendeva a tre miliardi nel 1860, sorpassa oggi gli 11 miliardi.

Gli Stati Uniti posseggono da soli più ferrovie che tutte le nazioni d'Europa.

La classe operaia non è stata l'ultima a profittare di questo enorme sviluppo. I salari sono più elevati a New York, a Filadelfia, a Chicago, a Pittsburg che nel vecchio mondo. I meccanici guadagnano in media 15 lire al giorno, i muratori 10 e i manovali 7.50, vale a dire il doppio, il triplo e il quadruplo di quello che ricevono nel nostro continente.

E' vero che il prezzo di alloggio e di certi commestibili è più caro che da noi, ma il vestiario, il riscaldamento, la luce sono meno onerosi, e a conti fatti la condizione dei lavoratori nell'Unione è sensibilmente superiore a quella degli operai francesi, inglesi, tedeschi.

Lo splendore economico e la prosperità raggiunta dagli Stati Uniti, non sono estranei alla tendenza imperialista che si è affermata in questi ultimi anni. I successi ottenuti così facilmente nel dominio industriale, hanno risvegliato altre cupidigie. I grandi *trust* che si sono costituiti per monopolizzare la produzione del petrolio, del carbone, del ferro e dell'acciaio, ricercano avidamente degli sbocchi all'estero.

La loro influenza sulla politica dell'Unione è stata nettamente delineata da Boutmy in uno studio recente. Ma essi non sono affatto responsabili della corrente d'idee che ha preva'so durante la presidenza di Mac Kinley.

La dottrina dell'espansione territoriale illimitata è soprattutto sostenuta a Washington dai rappresentanti degli Stati giovani, meno disciplinati dell'Ovest.

Questi rappresentanti di popolazioni più fresche e più non curanti della tradizione, e dove l'elemento d'immigrazione è considerevole, formano più della metà del Senato e tre settimi della Camera.

Si può quindi spiegare l'autorità che hanno saputo conquistarsi di fronte agli eletti dei vecchi Stati dell'Est e del Sud-Est.

E' alla loro suggestione sopratutto che si deve il metodo di colonizzazione un po' intemperante che l'Unione pratica da sei anni. Esso venne esperimentato all'Havai ove i piantatori californiani determinarono l'annessione, poi a Cuba, a Porto Rico e alle Filippine che una guerra trionfante strappò alla Spagna.

Ma i Tegals de Lucon e i Mindenau giuocano una terribile campagna ai generali americani, e nessuno può dire a qual'epoca il possesso di queste isole diventerà effettivo.

L'imperialismo degli Stati Uniti urta dunque nelle medesime difficoltà che quelle di certe nazioni europee, ma colà nessuno si commuove se l'esercito permanente è portato da un colpo da 25 mila uomini a centomila.

Quest'espansione attiva dell'America è di tale natura da determinare nell'avvenire dei conflitti internazionali? Per ora, benchè la politica di Washington sia qualche volta aggressiva, la pace non è minacciata.

La grande repubblica del Nuovo Mondo si contenta infatti di inondare l'Europa e l'Asia dei suoi prodotti manifatturieri. Ma si può domandare se la concorrenza ognora crescente fatta a certe nazioni, non determinerà nel futuro dei conflitti assai gravi.

Se le guerre dinastiche hanno chiuso la loro era, le guerre economiche sono più che mai da temere. Le cortesie che l'Inghilterra e la Germania prodigano all'America, non dissimulano i timori per le loro industrie; nè Edoardo VII, nè Guglielmo II potrebbero allontanare gli antagonismi crescenti che s'affermano fra l'Unione e i loro paesi rispettivi.

Un rimedio

contro l'afta epizootica?

Berlino, 7. — Kirchner, consigliere superiore al Ministero dell'istruzione e degli affari medici, ha comunicato alla commissione del bilancio del *Reichstag* la scoperta di un mezzo efficace di profilassi contro la febbre aftosa, che si metterà presto alla portata di tutti gli agricoltori, che senza grandi spese potranno rendere il loro bestiame immune da infezione di febbre aftosa.

Cronaca Provinciale

Appunti cividalesi.

Un veterano del 1848-49 scomparso. — Quantunque non nato qui, lo ricordo ad onore perchè marito di una gentildonna cividalese. Era il dottor *Domenico Zanciso* da Vicenza, il quale, dopo di aver valorosamente combattuto a Monte Berico, si chiuse nel lungo assedio di Venezia e partecipò alle memorande sortite di Malghera e di Mestre. In una recente commemorazione patriottica, Padova lo volle rappresentante dei veterani veneti e si plaudì al vegliardo dalla fisonomia tuttora marziale, col largo petto costellato di medaglie, il quale dall'alto cocchio pareva ammonire la giovane generazione che i vecchi avevan fatta l'Italia ed essa doveva conservarla. La memoria di questa apoteosi riesca di conforto alla vedova concittadina, all'unica figlia gentile, al cognato conte Piovene deputato al Parlamento, alla di lui egregia signora che nel suo palazzo di Prato della Valle ospitava nel 1866 Vittorio Emanuele II, ed ai parenti tutti, che il primo marzo si videro tolto l'indomito veterano.

Primavera. — Ma questa rinnova perpetuamente le esistenze, un fugido sole ora le suscita e su le tombe venerate crescono i fiori. Imitiamo dunque gli antichi e riprendiamo il proficuo lavoro.

La strada mulattiera a Masarolis. — Siccome d'interesse del Circondario e di attrattiva per le gite subalpine nell'entrante stagione, brevemente ne fo la storia documentata. Per non risalire più indietro, nella seduta consigliare 27 luglio 1883 del Comune di Torreano, *spinte o sponte*, furono accolte le proposte del R. Commissario d'allora per l'esecuzione di quella strada. Ma dal dure al fare sta in mezzo... un periodo di *otto anni*, e fu solo quando i frazionisti ebbero provocato il Dispaccio ministeriale 19 aprile 1891 N.o $\frac{1672}{1097}$ di doversi «*tosto* dare esecuzione alla ripetuta strada», che il Comune confermò la prima deliberazione... a parole. Altro periodo inattivo di *undici anni*, finchè i Masarotesi tornarono alla carica presso il R. Commissario attuale conte Breganze, e speriamo adesso, grazie all'intelligente attività di quest'ultimo ed alla *modernità* del sindaco signor Attilio Volpe, che la strada alle cento case della frazione sarà un fatto compiuto. Ma cosa fecero le precedenti Autorità tutorie in *venti anni* di inerzia? Si papparono *attivamente* gli stipendi.

Come si amministra la giustizia in Italia. — Lascio le melanconie che dovette passate udienze furono rimandate... alle ore 5 pom., perchè adesso abbiamo un egregio Vicepretore (dove l'Austria ne teneva tre) e speriamo ci ritorni il valentissimo titolare dopo recenti lutti domestici, e vengo ad un bel caretto. A. R. vien messo in contravvenzione dai RR. Carabinieri, perchè il suo carretto era senza fanale, sulla strada della Barbetta prossima alla città. Dibattimento solenne del 29 novembre p. p., ma rinviato a tempo indeterminato, perchè il reggente allora la Pretura manda pietosamente il contravventore a pagar la contravvenzione al Comune. Quitanza relativa di quest'ultimo per lire due a Bolletta dello stesso 29 novembre N. 119. Ma la Giustizia non era ancor paga per l'orrendo misfatto, e Sentenza contumaciale 24 gennaio 1902 di condanna dell'ingenuo a lire 10 di ammenda e nelle spese erariali di lire 30.30! Ed ora la prospettiva di un secondo dibattimento in sede di opposizione, di altrettante nuove spese e di una possibile nuova condanna, perchè vi ha una corrente a giudicare che il Comune non era competente a riscuotere l'ammenda di una contravvenzione verificata sur una strada nazionale. E non è impossibile che intervenga da Roma la Cassazione a risolvere il terribile caso di un carretto senza fanale! Per dimostrare poi che questo caso non è unico e poichè i nostri deputati non si occupano di simili quisquilie, ne andrò raccontando altri, specie circa le incomportabili spese di giustizia civile e penale. Ci sarà da ridere, se non fosse da piangere.

cp.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 marzo a L. 1.2.30.

Cividale.

Il centenario di S. Paolino patriarca di Aquileia. — Giovedì p. p. si riuniva in questa aula capitolare la Commissione per questo centenario; e so che ve ne fu mandata relazione particolareggiata, e le decisioni che vi si presero, cioè di fissare per la solennizzazione il settembre del 1904, coll'intervento dei vescovi già suffraganei del vastissimo Patriarcato e di quattro cardinali, che già avrebbero accettato l'invito. Si indiranno: un Congresso storico-letterario, come quello recente per Paolo Diacono; un concorso per la migliore monografia su S. Paolino e i suoi tempi, col premio di una medaglia d'oro del valore di L. 500; l'esecuzione di uno degli Inni del Santo, possibilmente con la musica neumatica d'allora.

Ma a tutto ciò, adatto per gli intellettuali raffinati, vorrei si aggiungesse, per il popolo, la riproduzione della trilogia sacra — Creazione del mondo, Cristo e Giudizio universale — che già si rappresentava in questa Corte del Patriarcato e che era uno dei più antichi Misteri. Vi contribuirebbero poesia e musica ed all'esecuzione, masse corali imponenti, come si usa tuttora per la rappresentazione della *Passione*. E, con le repliche dello spettacolo in un largo, riuscirebbe l'utile principale per le spese delle Feste. Raccomando lo studio della proposta alla Commissione.

Forni di Sopra

Morto sotto una slitta.

Ieri l'altro il ragazzo Luigi Pavoni d'anni 13 fu travolto sotto una slitta carica di tufo.

Rimase schiacciato e venne estratto cadavere.

Palmanova.

Le dimissioni della Presidenza della Società operaia. — Mercoledì sera veniva convocato il consiglio della società operaia per deliberare, fra gli altri oggetti, l'invio d'una rappresentanza all'inaugurazione del monumento a Felice cavallotti, che avrà luogo ad Udine domenica 9 marzo.

Dopo non breve discussione si passò alla votazione, 4 voti favorevoli e 4 contrari.

In base ad un articolo del regolamento, si riconvocò il consiglio per la sera di giovedì affine di liberare definitivamente

Accaloratasi nuovamente la discussione si passò alla votazione per appello nominale.

Votarono per il si, cioè a favore dell'invio tutta la Presidenza e precisamente i signori: Enesto Bert — Bernardo Cocetta — Amedeo Ronzoni — Fontana Emilio — Steffanato Giovanni

Votarono contro i signori Pagnucco Luigi — Verzegnassi Luigi — De Santi Giuseppe — Pastorutti Giovanni — Rossini libero.

Dando il risultato della votazione; cinque voti favorevoli e cinque contrari l'invio della rappresentanza fu ritenuto respinto. In seguito a ciò, tutta la Presidenza diede le dimissioni.

Teor.

Ancora l'incendio di Rivarotta.

Alle notizie jeri mandateci dal nostro corrispondente di Rivarotta, e che pubblicammo, aggiungiamo le seguenti, che togliamo da lettera del nostro corrispondente di Teor:

Nel volgere di solo due ore tutta la distilleria e locali sovrapposti furono distrutti e ridotti ad un mucchio di rovine. — Fortunatamente il tempo era tranquillo; caso diverso gravissimo pericolo avrebbe corso anche il locale domenicale poco lontano.

All'allarme, accorsero non soltato gli abitanti del paese, ma anche moltissimi dei contermini villaggi.

Il locale era assicurato; non così i mobili, attrezzi, granaglie, ed altre cose di valore abbastanze rilevante.

L'incendio deve ascriversi e causa accidentale.

Cronaca Cittadina

Cose del Comune.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale trattò di affari d'ordinaria amministrazione.

Per il coraggioso operato del canicida Orlandi nell'accalappiare il cane idrofobo, e l'altro cane da quello morsicato, deliberò di dargli una speciale gratificazione.

Stabilì poi di assumere a carico del Comune le spese per la cura dei morsicati all'Istituto antirabbico di Padova per il quale sono partiti questa mattina alle 4.40.

Per l'inaugurazione del Monumento a FELICE CAVALLOTTI

Il Giardino Ricasoli è chiuso al pubblico. Vi lavorano parecchi operai, negli ultimi lavori di adattamento. Si sfrondano alberi troppo vicini, si cimano siepi troppo alte, s'innalzano antenne e lampadari... Il solito lavoro febbrile dell'ultima ora.

Il busto è coperto di tela.

Campeggia da lontano, fra il verde, quella tela scura; campeggierà viemmeglio il bronzo, baciato dal sole, domani, quando, fra la reverenza della folla, quella effigie sarà discoperta e ripresentata agli occhi dei caldi ammiratori di Lui che fu preso come simbolo delle lotte pro giustizia e moralità.

—

Abbiamo veduto il *Numero Unico* stampato per l'occasione.

L'illustrazione — lavoro dell'artista Silvio Piccini, è riuscita assai bene. Le fa base l'angolo di sud-est del Palazzo della Loggia, con la statua rappresentante la *Patria del Friuli*, scolpita dal Flaibani. Ne parte una fascia ornamentale con rame di quercia, alla quale s'intrecciano rame d'alloro. Entro un medaglione, il ritratto del Poeta. Una fascia orizzontale fa angolo con l'altra, e dietro questa, la bandiera, sui nastri della quale stanno le parole: Fratellanza - Libertà. Fiori e altri ornamenti completano il lavoro.

Per questo numero unico scrissero: Riccardo Pitteri, E. Pinchia, G. Ruffoni, prof. F. Momigliano, avv. L. D. Galeazzi, E. Girardini, prof. F. Luzzatto, avv. U. Caratti, G. Pisenti, prof. V. Manzini, E. Fornasotto, avv. G. Girardini, avv. E. Nardini.

Il numero costa 10 centesimi.

—

Notammo jeri alcune adesioni. Possiamo darne oggi un elenco più completo.

Giunta Municipale di Udine — Società di M. S. fra barbieri — società operaia di Spilimbergo — Società udinese di ginnastica e scherma — Società dei Reduci di Udine, la quale pubblicò un caloroso appello ai soci — Superstiti di Osoppo — Superstiti dei moti del 1864 — Emigrazione — Veterani 48 — 49 — Congregazione di Carità di Udine — Società corale Mazzuccato — Associazione magistrale Friulana — Cooperativa costruzioni fra muratori ed affini di Udine — Società Dante Alighieri, Comitato di Udine — Società di Mutuo Soccorso di Gemona.

Segretariato dell'Emigrazione — Circolo Socialista di Gricizzo — Società operaia di Codroipo — Consorzio filarmonico di Udine — Società operaia di S. Giorgio di Nogaro — Id. di Buttrio — Id. di Cividale — Sindaco di Tolmezzo — Società di Mutuo Soccorso fra calzolai di Udine — Id. cappellai — Circolo Socialista di Pordenone — Id. di Udine — Gruppo socialista di Basaldella — Cooperativa operaia di Consumo di Udine — Circolo di studi sociali di Majano — Lega XX settembre di Udine — Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi di Udine.

Dott. Alfonso Morgante di Tarcento ed avv. Enea Ellero di Pordenone dei Mille — dott. Stefano Bortolotti di Palmanova — Deputato Carlo del Balzo — avv. Cesare Sarfatti di Venezia — avv. Carlo Policreti consigliere provinciale di Aviano — dott. Geminiano Cucavaz consigliere provinciale di S. Pietro al Natisone — deputati Clemente Caldesi, Luigi de Andreis e Zabeo — Unione democratica di Venezia — prof. Turri di Padova — Sindaco di Padova... ed altre ancora.

Le caccie a cavallo.

La Società per le Caccie a cavallo ha indetto i seguenti appuntamenti:

Domenica 9 marzo. — (Drag) alle ore 13.30, a Molino Paparotti. Arrivo ai prati di Tomba alle ore 14 circa.

Giovedì 13 marzo. — (Caccia alla volpe), alle ore 13,30, al Canile di Pradamano.

Domenica 16 marzo. — (Drag e caccia alla volpe), alle ore 13.30, al Ponte del Torre di San Gottardo.

Il cane era idrofobo.

L'istituto antirabbico di Padova ha avvertito telegraficamente che il cane che ha morsicato l'altro giorno cinque persone, era idrofobo.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.20	Germania	125.50
Romania	100.50	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.60.		

Un equivoco.

Nell'*Appunto* inserito nel numero di ieri, riguardo la questione della biblioteca, siamo incorsi in un equivoco che pronti, e senza attendere rettifiche, ci affrettiamo a rilevare, per dovere d'imparzialità.

Non uno della Commissione, ma egregia persona della città, ci affermò, parlando con noi della questione, «non «essere egli riuscito a capire a chi «tale inizitiva si dovesse» se, cioè, all'assessore Franceschinis o alla Commissione stessa.

Con ciò non intendiamo affatto smentire il contegno incerto ed equivoco di alcuni fra i membri della Commissione, che autorizzerebbe un giudizio, simile proprio a quello che noi sopra abbiamo rettificato.

Tanto per la verità.

Sempre a proposito di una proibizione.

A conferma di quanto abbiamo a suo tempo narrato, circa il divieto fatto da parte dell'autorità, al sacerdote Liva e sig. Franzil di tenere a Resiutta conferenze per la fondazione di una Società Cattolica, leggiamo nel *Crociato* di jeri:

«Da informazioni positive, assunte, ci risulta che nel venerdì passato, si presentarono al rev. Parroco di Resiutta, il sig. brigadiere comandante la stazione di Moggio e il sig. sindaco di Resiutta latori di una circolare ministeriale, inviata loro dal R. Commissario di Tolmezzo, in nome della quale vietavano «al sac. Liva in chiesa e al sig. Franzil in ogni sala aperta al pubblico qualsiasi conferenza e riunione... anche con biglietto personale.»

Orecchino smarrito.

E' stato smarrito un orecchino a cerchio del valore di 8 lire, percorrendo la Piazza S. Giacomo, i portici Giacomelli, Piazza Venerio, Via dei Teatri e fino a Via Ronchi.

Chi lo avesse trovato portandolo a questo Ufficio, riceverà competente mancia.

Velocipedismo.

Ho letto la legge 30 giugno 1901 e il decreto ministeriale 4 gennaio 1902 sull'importazione temporanea dei velocipedi e mi sono persuaso con vero stupore come si siano dileguate le speranze di maggiori agevolezze, quali erano invocate e sospirate dai numerosissimi ciclisti di oltre confine.

Ognuno sa che nel vicino territorio austriaco, a Gorizia, Gradisca, Trieste, vi sono numerosi ciclisti soci del Touring Club Italiano, che durante l'anno vengono parecchie volte a Cividale, Palmanova, Udine, per prender parte alle nostre feste, come pure molti ciclisti abitanti nel territorio austriaco confinante col nostro stato, i quali per diporto o per commercio vengono quasi ogni giorno in Italia.

Ebbene, tutti questi ciclisti stavano ansiosamente aspettando le nuove disposizioni di favore; ma neanche farlo apposta, il risultato fu completamente negato, ed anzi ora hanno in più, maggiori spese e maggiori pratiche burocratiche, come risulta dal seguente parallelo.

DISPOSIZIONI ATTUALI.

Il ciclista estero riceveva una bolletta di temporanea importazione colla spesa di L. 1,35 ed aveva la *facoltà di fare numero illimitato di viaggi* di andata e ritorno per tutta la durata della bolletta, cioè 6 mesi fino ad un anno.

DISPOSIZIONI NUOVE.

Il ciclista estero riceverà un permesso speciale di circolazione colla spesa di cent. 25 nello dogane interne, ove cioè si trova al confine un posto di osservazione. Detto permesso è valevole *per un solo viaggio* di andata e ritorno.

Di conseguenza un ciclista estero che fa per es. 20 viaggi all'anno di andata ritorno, colle norme attuali spendeva lire 1.35 e colle norme nuove spenderà rispettivamente lire 5 o lire 10.

Così poste in chiaro le cose, si domanda quali maggiori agevolezze sono state accordate.

Una lacuna vi è di certo. Non si è pensato a questa classe di ciclisti che traversa sempre la frontiera nella stessa guisa dei proprietari di vetture e carrette abitanti presso il confine.

Ed un rimedio solo vi sarebbe, e cioè stendere al permesso di circolazione la facoltà di poter effettuare numero illimitato di viaggi di andata e ritorno, come è stato fin qui concesso.

Sport.

Piccole comodità gratuite.

La farmacia *Alla Loggia* in Piazza Vittorio Emanuele, si è assunto un servizio gratuito di recapito per tutti i medici della Città.

D'ora in poi coloro che abitano distanti dal loro medico — sia questi al servizio del Comune, della Società Operaia o libero professionista — possono rilasciare la richiesta di visita medica in detta farmacia, la quale ne garantisce l'immediato recapito a domicilio.

Inoltre, in detta farmacia, si presta gratuitamente alle famiglie una graziosa bilancia chiamata *Bebè*: apposita per pesare i bambini lattanti, molto raccomandata a tutte le madri che amano vigilare sulla salute dei loro neonati.

Comunicazioni di Società

Segretariato dell'emigrazione.

Nella seduta del Consiglio Direttivo, la sera del 6 corr: fu, a norma dello Statuto, nominata la Commissione esecutiva nelle persone dei Signori: Cosattini Giovanni, Filleni dott. Enrico, De Poli P. Attilio, Trani Arturo, Quaini Erminio

Si trattarono poi questioni d'ordine interno.

Tiro a Segno.

Domani nel Campo di Tiro dalle ore 14 (2 pom.) alle 17 esercitazioni di tiro a metri 300.

Offerte alla Dante Alighieri in sostituzione del ballo.

Somma precedente L. 806.

Versarono lire 2: Capitano Angelo Moro — Carlo Del Prà.

Totale L. 810.

Beneficenza.

L'illustre sig. co. Antonio Lovaria offri all'Ospizio M.r Tomadini lire 100. Vive grazie al generoso oblatore.

Concessione gratuita di trotelline da semina.

La Presidenza Generale della Società Regionale Veneta per la Pesca e l'Aquicultura - che ha sede in Venezia - allo scopo di favorire la piscicultura intensiva privata, offre, gratuitamente anche quest'anno ai propri soci una parte delle trotelline provenienti dall'incubatorio sociale di Velo d'Astico, gestito con intelligenti premure dal benemerito nostro Comitato Vicentino.

I soci che intendessero profittare di tale concessione sono pregati di presentare subito alla Presidenza Generale una domanda dalla quale risulti:

a) il numero delle trotelle che si richiedono

b) che il richiedente possiede acque *riconosciute idonee* all'allevamento della trota e gli utensili occorrenti per tale specie di allevamento

c) che il richiedente stesso si obbliga di sottostare alle spese di trasporto ed a quelle occorr nti per la persona che deve accompagnare le trotelle fino al luogo di destinazione.

Per essere soci della Società Regionale Veneta per la Pesca e l'Aquicultura, basta farne domanda alla Presidenza della Società stessa, obbligandosi al pagamento di non meno di L. 10 annue per un triennio. A richiesta, la Presidenza suddetta spedisce Statuto e notizie ed ai soci anche le istruzioni per gli allevamenti.

Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Straordinario l'intervento di soci con le rispettive famiglie al trattenimento di ieri sera.

La commedia *L'orfanella calabrese*, di Ettore Dominici, fu recitata con impegno dalla signorina Valente e dai sigg.ri Soli, Caneva, Toso e Carminati.

A telone calato, e dopo recitata la commedia, il socio G. Caneva, declamò alcuni versi con i quali s'invitavano i soci tutti ad intervenire alle prossime rappresentazioni della nuova operetta dell'egregio maestro Domenico Montico.

L'invito fu accolto da tutti con vivo piacere, dacchè grande è la genialità dei lavori del maestro Montico e nessuno per certo vorrà mancare per applaudire una sua nuova creazione.

Alzatosi, subito dopo, il sipario, comparvero, in fondo al palcoscenico, troneggianti in alta e vasta piramide, i numerosi regali della pesca.

Al vertice della piramide, e circondato da bandiere nazionali, spiccava il busto del nostro caro poeta e drammaturgo Teobaldo Ciconi.

Le prime note di una mazurka ebbero subito la potenza di far invadere la platea da numerose coppie; e mentre laggiù si ballava con vero ardore friulano, là sul palcoscenico, le gentili signorine consacrate a *distribuire la cieca fortuna*, erano assediate addirittura da una folla di compratori.

Così in breve tempo si esaurì la vendita ed a pesca finita, tutti, o contenti o disillusi, cercarono nuove gioie e consolazioni... in braccio alla dea Tersicore.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 1[2 precise prima rappresentazione della drammatica Compagnia diretta dalla ottima artista sig. Borisi Micheluzzi.

Si rappresenterà:

FERNANDA

commedia in 4 atti di V. Sardou.

—

Domani:

MARIA ANTONIETTA

dramma di Paolo Giacometti.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 9 marzo dalle ore 15 alle 16 1[2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Todesca» — Friedemann
2. Sinfonia «La schiava Saracena» — Mercadante
3. Mazurka «Iole» — Rapisardi
4. Duetto, finale ultimo «Aida» — Verdi
5. Fantasia sull'Op. «Mefistofele» — Boito
6. Valzer «Espana» — Valdteufel

Palla al buio.

Il vigile urbano Novello ieri procedette all'arresto del facchino Napoleone Palla fu Emanuele, perchè ubbriaco commetteva disordini in piazza V. E.

Ruggeri in contravvenzione.

Andrea Ruggeri di Antonio d'anni 30 ieri all'una e 20 in via Aquileia correva con bicicletta a tutta velocità con pericolo dei passanti. Si buscò la contravvenzione.

Truffa.

Certo Antonio Plecko d'anni 18 contadino da Ragusa (Austria) ieri alla stazione ferroviaria pativa una truffa consistente in un biglietto usato ferroviario, tronco Bologna-Udine, invece di tenere un biglietto tronco Udine-Genova di terza classe ad opera di certo Aurelio Marcon fu Luigi d'anni 15 scrivano disoccupato da Chiusaforte.

Il Marcon aveva consegnato il biglietto usato al Plecko invece di quello valido ritirato dal bigliettario all'atto della partenza. Rintracciato il truffatore e costretto a consegnare il biglietto valido, il Plecko con successivo treno si portava a Genova per imbarcarsi per l'America quale emigrante. Il Marcon venne passato alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria pel procedimento di legge.

Alienazione mentale.

Iersera questi agenti di P. S. accompagnarono all'Ospitale, ove venne accolto in sala di osservazione certo Eugenio Scoppini ci Giovanni d'anni 18 da Tombolo (Padova) perchè in piazza V. E. dava segni di alienazione mentale.

L'art. 488.

Venne messo in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante Cialdo Larioni fu Giulio d'anni 36 contadino.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Purtroppo, anche nell'ottava scorsa i mercati furono poco forniti di animali causa il tempo piovoso, mantenendosi perciò la calma nei prezzi.

La carne è piuttosto offerta, laonde i prezzi non accennano a miglioramenti, con affari limitati ai bisogni locali.

Discretamente domandati e bene pagati invece i buoi, di belle forme per lavoro, essendo incominciati i lavori campestri.

Nei vitelli, la situazione è sempre la stessa, con prezzi stazionari.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di Città nell'ottava scorsa:

Buoi	da L. 118	a 127
Vacche	» 95	» 110
Vitelli nostrani	» 65	» 75

Foraggi.

Nei foraggi, continua il buon andamento, mancando la merce in vendita e la ricerca essendo a quanto attiva.

Sui mercati dell'ottava, il poco quantitativo portato andò tutto esaurito a pieni prezzi.

Così pure nella paglia e nella erba spagna, la situazione si mantiene buona.

Ecco come si quotò al quintale il foraggio venduto fuori porta Poscolle nella precedente settimana:

Fieno nostrano	da L. 7.—	a 7,25
» alta,	» » 6.—	» 6,50
» bassa,	» » 5,50	» 6,—
Paglia,	» » 4,75	» 5,—
Erba spagna,	» » 6,50	» 7,25

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Carnico	» 2.15
Slavo	» 2.10

Mercati d'oggi.

Granoturco: 10.65, 10.75, 11.30, 11.50 11.60, 11.70, 11.90, 12.—, 12.10. — sul mercato di giovedì, fece da 10.— a 12. *Cinquantino*. 9.90, 10.—, da 10.25, con. *Lupini*: 9.

fro 9.25 a 10,25 segnato giovedì.

Sementi.

Trifoglio: 1.—, 1.10, 1.25,

Altissima: 70, — 90.

Erba spagna. 70, — 75, 80, 1.—, 1.10 1.20, 1.30.

Fagioli di pianura: 14, — 15, — 17, 18.

Fagioli di montagna: 20. — , 23.

Castagne: 8 — 11 — 12.

Ritirata che fa battere... nella medesima.

Il *Closet* dietro il quartiere Militare in via Aquileja si trova in uno stato deplorevole.

Per il poco spasseggiare di simili luoghi, la nostra città lascia molto a desiderare; ma quando, dopo un faticoso ricercare ne trovi uno che ti fa retrocedere a carriera, causa un'inafliamento poco desiderate, ti lascio immaginare i *moccoli* che spontaneamente rigurgitano i concorrenti!

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Congregazione di Carità di Fagagna.

AVVISO

per nuovo incanto e definitivo deliberamento.

Essendosi in tempo utile presentata offerta di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione di lire 6030 per la vendita della casa ed orto del Legato Schiratti, si rende noto che nel giorno 19 marzo corrente alle ore 10 di mattina avranno luogo i nuovi e definitivi incanti per la vendita della detta casa ed orto.

Le condizioni cui è subordinato l'incanto sono tracciate nel relativo capitolato ostensibile nella segretaria Comunale in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Fagagna, li 3 marzo 1902.

Il Presidente
f.o D' Orlandi Luigi.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Tabacco caro. — D'Ambrogio Quirino, detto Kleiner, di Francesco, d'anni 31, contadino di Mortegliano portò nel territorio italiano di Palmiero, comune di Palmanova, 4 chili di tabacco austriaco da fiuto.

Il Tribunale di Udine glielo fece costare infliggendogli la multa fissa di L. 51 e con la proporzionale di L. 80, la detenzione di 15 giorni e la sorveglianza di 18 mesi.

La Corte confermò la sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE

Per bancarotta e falso.

Abbiamo riferito ieri la condanna del fallito Francesco Fusari ad anni tre e mesi uno per bancarotta semplice.

La ditta Fusari e Zanutta, esercente manifatture in Tricesimo, era stata dichiarata fallita nei primi dell'anno scorso, ad istanza dei soci Fusari Francesco e Zanutta Rinaldo.

Il Fusari, avendo firmato cambiali per lire 6000 col nome di sua zia Feruglio Maria, dopo aver tentato di suicidarsi gettandosi nella Ledra, si era costituito in carcere. Lo Zanutta era un socio più di nome che di fatto; non pertanto, egli fu chiamato a rispondere di bancarotta semplice, per i soli fatti dei registri poco regolari, mentre il Fusari era chiamato a rispondere anche di bancarotta fraudolenta, come imputato di aver tenute occulte attività, e di falso per le cambiali.

I due imputati dimostrarono, anche con testimoni, che i libri erano regolari e che le spese giornaliere non furono mai eccessive.

Il Fusari dichiarò che non tenne nascoste le attività di cui il capo di imputazione (macchine, filati, ecc), perchè quelle appartenevano ad altra ditta della quale era gestore; e sul falso, afferma che aveva avuto l'autorizzazione dalla zia di mettere sulle cambiali la costei firma.

La Feruglio però nega questa asserzione.

Il P. M. sostiene l'accusa contro il Fusari per i due ultimi reati più gravi e chiese la condanna dello stesso a 5 anni di reclusione, ritirando quella per bancarotta semplice imputata a tutti e due gli imputati.

L'avv. Caratti per il Fusari pronunciò una arringa vigorosa, convincente, dimostrando come il falso non sussista, e come la bancarotta fraudolenta non possa essere imputata al difeso. Chiese che fosse assolto.

La difesa dello Zanutta, avv. Levi, concluse come il P. M.

In seguito a ciò, il Tribunale assolse i due imputati per il reato di bancarotta semplice ed il Fusari di bancarotta fraudolenta; e condannò quest'ultimo per il falso ad anni 3 e mesi uno di reclusione.

I fatti di Pioverno.

Tre assolti.

Nientemeno che la comparsa di una banda armata! Così, difatti, il 6 dicembre ultimo passato accadde sopra il bosco di Glof, per il quale tra i frazionisti di Pioverno e gli abitanti di Bordano c'è da più che tre secoli aspra contesa. Dieci dodici persone — alcune intinto il volto di fuliggine, altre semi-avviluppate in fazzoletti — coperto il capo, talune, con berretti di soldati austriaci, altre vestite con la divisa di soldati italiani — tre armate di schioppi: ecco la banda che non era dei... cacciatori. E contro le guardie forestali Chiaruttini Albino e Del Fabbro Antonio, la banda sparò: senza ferire, ma sparò scariche a pallini che giunsero *morti* in vicinanza delle guardie...

Ond'esse poterono, poichè rimaste erano incolumi, tagliare la strada ai facinorosi, presentarsi sull'altro versante del monte S. Simeone, dov'è il bosco e sorprendere la banda in confabulazione con un tale, intorno a cui stava raccolta.

— Siete voi che avete sparato?.. Qua i fucili che li ispezioniamo!..

Andato a dirlo!.. I.. banditi spulezzarono ratti come il vento!...

Ma le guardie avevano veduto i berretti austriaci. E nel domani capitarono a Pioverno, coi carabinieri: e fecero impacchettare Piva Antonio detto *Fagot Dat* d'anni 28, figlio dei viventi Girolamo e Valentina Clapiz e coniugato a Zanutti Anna Valentina, e Bressan Antonio detto *Ctuccin* di Girolamo e Domenica Gollina, d'anni 17, entrambi muratori domiciliati a Pioverno: il Bressan portante ancora il berretto da soldato austriaco.

Nè bastarono gli arresti. L'11 gennaio, in limite d'istruttoria, fu arrestato un fratello del primo: Ferdinando Piva, detto anch'egli *Fagot Dat.*

Tutti e tre comparvero ieri davanti al Tribunale, imputati di violenza e resistenza all'autorità usata in riunione di oltre cinque persone «per opporsi ai pubblici ufficiali, minacciando di morte le guardie forestali Chiaruttini Albino e del Fabbro Antonio, ed esplodendo contro di loro vari colpi d'arma da fuoco, e contro coloro cui d'ordine del Sindaco di Bordano facevano scorta».

Essi negarono ogni compartecipazione al fatto. Quel giorno, chi dei tre non si mosse dal paese e fu a lavorare in canonica, chi fu a Venzone per affari; non potevano trovarsi sul monte.

Delle guardie, il Chiaruttini riconosce tutti tre gli imputati; il Del Fabbro non riconosce che il Bressan, come «quello del berretto»

Erano citati, oltre i testimoni d'accusa, molti a difesa: donne, ragazzi, il cappellano. Quelli di accusa, mostrarono incertezza o sull'uno o sull'altro degli accusati:

— Se non è lui — dicevano, ora del Bressan ora dei Piva — certo gli è uno che gli somiglia perfettamente.

I testimoni di difesa, invece, affermarono di avere veduto — l'uno o l'altro — secondo che erano citati in difesa dell'uno o dell'altro, parlato con essoloro: chi alle sette della mattina, chi alle otto, chi alle nove, chi alle dieci: precisamente, quindi, nell'intervallo di tempo in cui sul ponte accadevano le scene in rimizate; basandosi, pel computo delle ore, sul passaggio dei treni, sull'altezza del sole. Il cappellano ebbe uno dei tre, non ricordiamo quale, a lavorare in canonica.

Il dibattimento sarebbe andato più in lungo; ma fu rinunciato, consenzienti le parti, a parecchi testimoni di difesa.

Il P. M. (avv. Marangoni) sostenne l'accusa; e per avvalorare la sua tesi, disse non potersi prestar fede a testimoni compiacenti: e neanche al cappellano, il quale non seppe dirci se *in quel giorno* il Bressan portava il berretto austriaco, sebbene affermasse di averlo avuto in canonica a lavorare, proprio quel giorno e il Bressan medesimo dicesse nel domani che quel berretto portava anche il dì prima. Domandò la condanna — anche per dare «una buona lezione» a quei di Pioverno che da tre secoli s'incocciano a voler considerare di loro spettanza le legna del bosco giudicato dal Tribunale proprietà dei bordanesi — la condanna, diciamo, a quattordici mesi di reclusione per i due Piva, a sette mesi per il Bressan che ha la fortuna di non contare ancora le venti primavere.

I difensori avvocati Driussi e Girardini, con brevi efficaci arringhe, chiesero che i loro patrocinati fossero assolti: e non già con un semplice non luogo a procedere per insufficienza di prova, ma con piena e formale assoluzione, che li purgasse da ogni taccia, dichiarando cioè non aver essi partecipato al fatto. Sarà questa una riparazione che la giustizia umana deve a quei tre, tenuti in carcere tre o due mesi ingiustamente, poichè nessuna prova diretta emergeva a loro carico, tranne l'incerta incolpazione delle guardie.

E il Tribunale accolse le conclusioni dei difensori ed assolse i tre pioveranesi con dichiarazione non aver essi partecipato ai fatti.

Furono scarcerati subito dopo.

Il Piva Antonio domandava di essere rimpatriato con foglio di via.

— A casa mi hanno arrestato e a casa devono ricondurmi — diceva egli, stando ancora nel gabbione. — Io non ho soldi. Ho sessantaotto centesimi soli. Devo fare un debito di due lire per il viaggio, e avrei bisogno invece di dar quei danari a mia moglie ed ai figli per sfamarli...

P. M. *(all'avvocato Driussi)*. Ecco dei buoni clienti, ai quali, invece di chiedere compensi per la difesa, bisogna pagare il viaggio!...

— Eh, non sarebbe la prima volta!

Parecchi dei testimoni aspettavano i loro compaesani.

— Va là, va là — dicevano al Piva.

— Ma no: io avrei diritto...

— Sicuro che sarebbe giusto, ti pagassero il viaggio.

Alla fine, si... adattò ad uscire, ed insieme col fratello e col Bressan e con i compatrioti partirono jersera stesso per Pioverno.

Fortunato paese, questo! Fra il Cimitero che non ha e il bosco che un giudicato non suo, ha di che occupare i propri abitanti!

La fine di Andrèe.

New York, 7. — Un telegramma da Winnipeg (Canadà) dice che la missione partita due anni or sono alla ricerca di Andrée è ritornata. La missione è riuscita a raccogliere alcune notizie purtroppo infauste sulla sorte dell'ardito esploratore polare.

Tali notizie confermano che gli aeronauti furono uccisi dagli esquimesi. Gli esquimesi dissero di aver visto un grande battello, navigante nell'aria, discendere a terra e poi tre uomini bianchi uscirne. Gli esquimesi li assalirono e li uccisero impadronendosi del contenuto del pallone.

Non rimane più dubbio intorno alla verità del racconto, perchè gli esquimesi consegnarono coltelli, tabacco, cartuccie ed altri oggetti appartenenti ad Andrée.

Le missioni straordinarie al Vaticano.

Roma, 7. — Stamane il papa ha ricevuto le missioni straordinarie inviate dall'Imperatore d'Austria, dalla Reggente di Spagna e dal Re di Portogallo incaricate di presentargli le felicitazioni e gli auguri degli anzidetti Sovrani, in occasione del suo giubileo pontificale.

Implicati nello scandalo di Napoli che saranno estradati.

Losanna 7. — Il Tribunale federale ha accordato l'estradizione di Alessandro Luciani e di Nazario Colaneri, accusati di falsificazione di documenti e di corruzione allo scopo di fare esentare numerosi giovani del distretto di Napoli dal servizio militare.

Notizie telegrafiche

Anarchico assassino e suicida.

Lilla 7. — L'anarchico italiano Pietro Salvo di anni 43 tentò di assassinare la moglie tagliandole la gola. L'assassino poi si precipitò da una finestra del quarto piano, rompendosi la colonna vertebrale e morì subito. Lo stato della vittima non è grave. Il dramma avvenne per motivi di gelosia.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet **LE INSERZIONI**

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Spezialità: **Foularde di seta** stampati, **tessuti con righe spezzate** (à jour), **seta greggia e lavabile**, per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di seterie.

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali

si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù**. L. **1.10** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

medicinale vegeto-ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età o carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciotta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Dona* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano, N. 73.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della **VELOUTINE**, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., ***Milano, Roma*** E MIGLIORI PROFUMIERIE.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

contro la **STITICHEZZA**
e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta. farmola. - Paris, F.ie LEROY, 9, R. de Cléry
E IN TUTTE LE FARMACIE.

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE** di

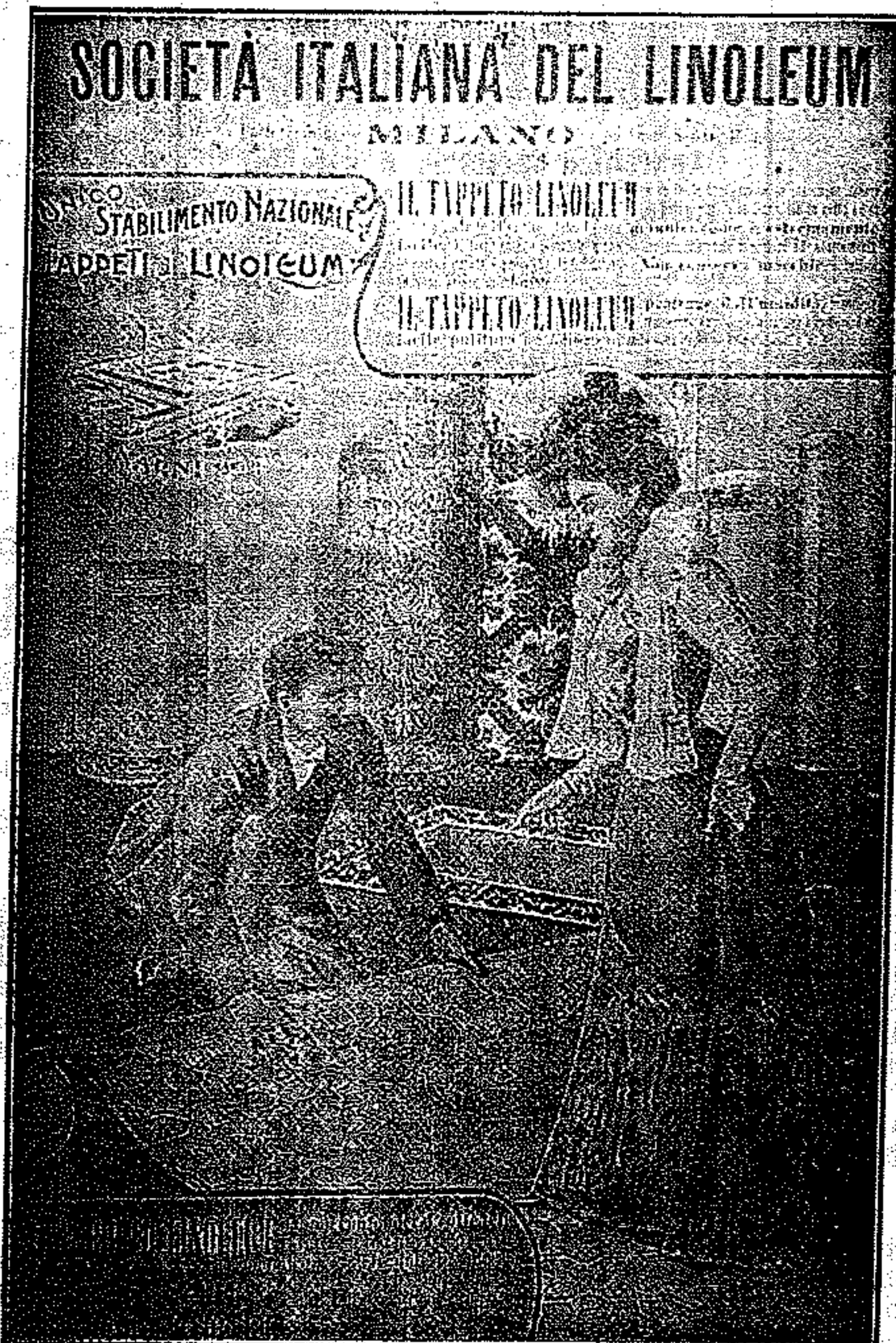
CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. **1** - grande L. **2** || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami,** *Chimici.*
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora!"

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Costrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Siaia.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7.

MANDOLINO

Lire **19 75**
in Palissandro o Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis
Musica, Riparazioni, Corde.

SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità e durezza d'orecchio è guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago, Ill.**

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni

Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica
Rodolfo Ditmar di Znaim

Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.

Udine, 1909 — Tip. Domenico Del Bianco